

E nota. Se intese, per relatione dil sopradito zenoce, che a Napoli era gionta certa armata spagnola dil Re con 400 lanze et bon numero di fanti per venir a trovar il vicerè.

Et a hore 22 in zercha, zonse da Chioza qui le do barche Cisile di remi 8 per banda, qual menò il bregantin nuovo dil ducha di Ferara preso in Ravenna nel porto. Vogava homeni 40, et di quelli, per nostri, fo amazati 14, che li assaltono la note. *Etiam* condusseno do barche di Ferrara prese in dito porto, earge una di valonia, l'altra di gotoni e arme; e benchè si tien dil sacho di Ravenna, et veneno con le bandiere dil Ducha strasinando per aqua, le rive di San Marco erano piene a veder, et il bregantin fo menato in l'arsenal a meter in ordine per armarlo. Vene di Chioza, Teserin e dice so nepote prese dite cosse.

A dì 22, la matina. In Colegio vene l'orator dil Papa col secretario di l'orator yspano, rimasto qui, solicitando l'armar di la galia et expedir sier Zuan Antonio Dandolo electo con li danari; e cussi fo terminato armar subito la dita galia. Zà li homeni erano scripti, et fo mandato sier Lucha Trun executor a dar li danari a li homeni. La voleno expedir poi doman con duecati 12 milia.

Di Vicenza, dil provedador Capello, di eri sera. Come havia mandato uno terzo trombetta a Verona con letere di domino Zuan Lion e di l'orator yspano zercha levar le trieve, qual *etiam* non è stà lassato intrar, e ditoli quanto per avanti si have, che nulla hanno da la maiestà cesarea. E intese erano in rixa francesi con alemani, e li alemani li disse che più non si mandasse, perchè si dava sospeto a francesi. *Item*, sollicita danari per quelle zente.

Fo il conte Guido Rangon in Colegio zercha la sua expeditione e dar conduta al conte Zuan Francesco so fratello di cavalli lizieri, justa la parte presa. Fo commesso a li savii la sua expeditione.

73 Noto. De Friul se intese come quelli capitani di Gorizia, che voleno mantenir le trieve, *etiam* sono contenti far render li animali toliti; ma per le spexe fate voleno soldi 40 per testa di animal grosso, et soldi 10 di menuti.

Da poi disnar fo Colegio di la Signoria et savii, et la Signoria aldite la differentia di patroni di le galie di Alexandria con li merchadanti, zercha la stria di dite galie, chi dia pagar etc., et

Di Chioza, si ave avisi per barcha venuta da Pexaro. Come la signora e il signor Galeazo so fradello dil signor, erano intrati in rocha et haveano mandato oratori a Rimano a' francesi, over a quelli

capi erano li per il Papa novo, per darli ubdientia. *Item*, come à, li nostri dil Polesene, erano a Figaruol, esser reduti a la Canda per più securità. *Item*, si diceva il ducha di Ferara con zente voleva passar Po, e venir di qua etc.

È da saper zonse in questa terra uno napolitano di primi nominato Feramoscha, era luogotenente dil signor Fabricio Colona di le zente d'arme, qual è venuto qui da Ferara, ferito, et alzato in cha' di Bexalù, el qual richiese a la Signoria pazzo securò di andar in Ancona a trovar il vicerè. Fo mandato per la Signoria a visitarlo sier Andrea Arimondo savio ai ordeni: el qual referì molte cosse, e come passò il fatto d'arme, e tutto si cargo il vicerè, qual si messe in fuga e disordinò il tutto. Le fantarie spagnole fanno il dover, e il squadron dil signor Fabricio Colona ch'era de italiani; ma li homeni d'arme spagnoli non feno nulla. Si dice, il conte di Populi, de' primi capitani di spagnoli, quando si era sul fato si messe a fuzer con lanze et che 'l vicerè li andò driendo per farlo voltar, e in questo mezo francesi si rinforzò e il vicerè andò di longo fuzendo. Conclude, è stà morti assa' capi signori et zentilhomeni francesi. *Item*, tra el ducha di Ferara e monsignor di la Peliza è venuto parole, et per justificharsi, s'è dito il Duca vol andar in Franza.

A dì 23, la matina. Vene in Colegio uno frate di l' hordine di Servi, chiamato fra' Constantino da Parenzo, è prior a Porto Gruer, stato questa quaresima a predichar in Ravenna nel domo, e si troyò li el di de Pasqua e vete il tutto. Si partì da Ravenna luni, a dì . . . ; è stato in campo di francesi, et per via di Rimano. Referì molte cosse in Colegio, con il qual parlai, et di soto noterò più cosse intesi da lui.

Di Chioza, di sier Marco Zantani podestà, di 22, hore una di note, et Io vidi una particular di sier Vetor Dolfin di sier Nicolò. Avisa in consonantia, il sumario è questo: Come in quella sera, a hore 23, è zonto l' uno navilio, parti è zorni 8 da Fortor, riporta esser zonti a Capo 15 milia fanti, li quali aspetava mandato dal Re di venir di longo, *tamen* non sapevano nulla di la rota dil campo, e havevano mandato a dir al vicerè che per niente non dovesse far fato d'arme si prima non zonzevano loro in campo. Conferma che il re di Spagna havia rotto guerra a Franza verso Perpignan. 73* *Item*, per una altra barcha pur zonta a quella hora, parti iersera da Sinigaia, dize le zente spagnole atruovasi tra Ancona e Rechanati, et sono da persone 12 milia, più cavali che fanti; li qual spagnoli, se hanno voluto passar su quel di Urbino, è convenuto